

In ballo ci sono 62 milioni di euro per le ricerche e la valorizzazione dell'area

# Antica Kroton, il progetto c'è ma i soldi tardano ad arrivare

Il vicesindaco Cosentino chiede alla Regione concretezza e celerità

**Laura Leonardi**

«Il progetto dell'Antica Kroton è fermo perché siamo in attesa che la Regione Calabria concretizzi i tanti incontri che abbiamo fatto in questi mesi e decida così di passare dai discorsi ai fatti».

Le parole del vicesindaco Antonella Cosentino hanno lo scopo di scuotere dal torpore il presidente della Regione Mario Oliverio e l'assessore all'Ambiente Antonella Rizzo, con i quali il Comune ha più volte interloquito proprio sulla vicenda dell'im-

portante finanziamento di quasi 62 milioni di euro che Croton aspetta da anni.

«Nel tempo abbiamo subito anche delle decurtazioni – aggiunge la Cosentino – ma la cosa più importante è che la giunta regionale deliberi nominando gli enti locali, e il Comune in questo caso, come soggetti attuatori e che dia comunicazione ufficiale a noi di quale sia esattamente la cifra sulla quale possiamo programmare i vari interventi». Proprio per tentare di velocizzare i tempi la Cosentino e

## L'ex Montedison

### Una scoperta casuale

● Il sito Antica Kroton, diverso dal progetto finanziato dalla Regione, si trova in piena area industriale dove negli anni '70 l'ex Montedison aveva un parcheggio. Nel corso di un ampliamento della fabbrica, a metà degli '70, furono fatte le prime scoperte archeologiche e i lavori bloccati.

Il sindaco Pugliese hanno scritto all'assessore Rizzo nei giorni scorsi, ribadendo la necessità di avere atti ufficiali sui quali intervenire e ricordando che l'assessorato alla cultura del Comune di Crotona già a fine luglio aveva presentato il programma d'area di attrazione naturale e culturale di rilevanza strategica con il quale si intende rilanciare la città, se non addirittura tutto il territorio provinciale.

«Il progetto di antica Kroton – ha spiegato poi la Cosentino – che parte dallo scavo dell'area identificata nell'ex proprietà della Montedison, in realtà è un progetto molto più ampio che nel nostro programma strategico abbiamo dettagliato: musei di realtà aumentata, percorsi naturalistici e archeologici, valorizzazione di siti urbani ed extraurbani, c'è davvero tanto nel nostro progetto che però ha bisogno di riscontri concreti nella realtà altrimenti rischiamo di vanificare tutto». Il programma d'area presentato dal Comune alla Regione a fine luglio consta di ben 82 pagine di resoconto di indagini storiche e idee progettuali, si parla di ambiente, storia e archeologia. Si parla del futuro di Crotona, quel futuro che potrebbe passare proprio dai 62 milioni di euro di cui si parla da ormai quasi quattro anni. ◀

LA PRIMA RISALE AGLI ANNI '70, LA SECONDA È STATA CURATA DA "LA SAPIENZA" NEL 2006

## Due le indagini svolte finora sul sito

Due le indagini più importanti che il Comune di Crotona ha commissionato negli anni per capire cosa ci sia sotto l'area definita Antica Kroton. La prima relativa agli anni '70 e condotta dalla fondazione Lerici e la seconda del 2006, nell'ambito del progetto Pic Urban 2, condotta dall'Università La Sapienza di Roma.

Entrambi gli studi sono concordati nell'ipotizzare che al di sotto quell'area, che dovrebbe essere complessivamente di circa 80 ettari, si trovano i resti

di un agglomerato urbano. L'ipotesi è che si tratti proprio della antica città di Kroton che doveva sorgere in quella zona, nei pressi di quello che una volta doveva essere il percorso del fiume Esaro, poi modificato nel corso del tempo.

Per capirlo però non bastano gli studi fatti fino ad ora, insufficienti e non approfonditi, anche perché non esistono fonti storiche in grado di dare risposte certe, che solo l'archeologia potrà ora fornire. Certo è che anche sotto la città

moderna ci sono tracce della civiltà greca e ciò che rimane sotto lo stadio "Ezio Scida" avrebbe bisogno di maggiore attenzione. Potrebbe essere che per qualche motivo i greci abbiano scelto un luogo per poi spostarsi in un altro momento storico, o potrebbero esserci davvero moltissime altre spiegazioni. Per scoprirlo ci vorrà tempo e soprattutto un investimento importante. Proprio quello previsto dalla Regione Calabria e non ancora speso. ◀ (I.I.)